

# Gocce di Armonia

<http://utenti.lycos.it/GocceDiArmonia/>



Anno XI — N° 91  
Gennaio 2007  
E-mail: [goccediarmonia@lycos.it](mailto:goccediarmonia@lycos.it)



## Fra i monti Trentini

**H**o sempre ritenuto che la vita in “comune”, ovvero a contatto con altre persone lungo il cammino che quotidianamente percorriamo, penso, nella stessa direzione, fosse qualcosa di veramente grande...e continuo fermamente a sostenerlo.

La cosa più importante di tutto questo mio pensare è che continuamente, sarà per una mia tara mentale oppure per la mia forma caratteriale o per chissà quale altra fisima che si annida nel mio cervello, ancora adesso questo mio “stile” – se così si può chiamare – continua a farmi credere che senza un Amico o moltissimi Amici, qualsiasi strada che sto percorrendo, è sempre e comunque una strada in salita anche se mi trovo a farla in perfetta pianura.

Non so a cosa può servire scrivere questo pensiero ma sicuramente...chissà, serve a scaricare gran parte della tensione che nel quotidiano si accumula lungo le arterie del mio sistema nervoso.

Sull'onda di questo “pensiero” ho voluto, più o meno, per un mio bisogno spirituale e per – forse – altri Amici, riorganizzare la “oramai” classica uscita di fine anno con una folta rappresentanza delle “Gocce di Armonia” fra i monti Trentini.

Come sempre il tutto è nato all'inizio della stagione autunnale dove si è cominciato a contare(?) le persone che avevano l'intenzione di ritrovarsi assieme ad altri per convivere e brindare in compagnia al passaggio del vecchio anno accogliendo quello nuovo nella speranza sia un po' più “umano” di quello appena trascorso. Forse presi dall'enfasi di questa breve vacanza, sta di fatto che all'inizio della “conta”, non sarebbero bastati i 48 posti letto della casa in Val di Sella che ci avrebbe ospitati. Man mano che ci si avvicinava sempre più alla data di partenza verso nord, il conto andava via via ridimensionandosi offrendo un'immagine di partecipazione molto meno rappresentativa rispetto alle aspettative. Fu così che sabato 30 dicembre 2006 le prime 15 persone si sono ritrovate per raggiungere, dopo circa due ore di percorrenza, la struttura che ci avrebbe ospitato per quasi tre giorni. Quel giorno, dopo aver preso possesso delle camere, abbiamo, in ma-

niera molto più approfondita, nel pomeriggio, percorso il sentiero di Arte Sella, dove abbiamo rivisto vecchie composizioni artistiche e alcune nuove.

Domenica 31 dicembre è man mano arrivato il resto del Gruppo che avrebbe vissuto assieme la notte di San Silvestro. Alla fine eravamo in 32 – 16 maschietti e 16 femminucce...e un cagnolino – a riempire i posti delle sei tavole. Alcune Signore si sono avvicendate in cucina mentre altri Signori hanno contribuito, a turno, a distribuire i pasti pazientemente preparati da altre Amiche partecipanti all'evento. E' inutile sottolineare che la festa è stata animata dall'oramai inossidabile e bravissimo Michele che assieme a Roger hanno scelto le musiche che alcuni hanno ballato. I giochi con il Karaoke...quello del cucchiaino...le rinnovate barzellette raccontate sempre dall'istrionico Michele, hanno fatto tirare fino a tardi numerosi Amici. Alle tre del mattino eravamo quasi tutti già con la testa sul cuscino.

Il 1° gennaio, ripresi dalla lunga notte di San Silvestro, dopo aver pranzato tutti assieme e rimesso in ordine la casa, pronta ad ospitare altre persone che si sarebbero avvicendate successivamente, si sono spenti i riflettori su Val di Sella.

Solo per non scordare anche questo “avvenimento” Val di Sella 2006/2007 è stato animato – oltre dal sottoscritto - anche da: **Antonio D.L., Beatrice, Bepi, Carmine, Cesare, Cristina, Edoardo, Elio, Emanuela, Gabriella, Gianni, Giorgia, Giulia, Giuliana, Giuseppe, Marina D., Marina M., Marisa, Maurizio, Michele B., Michele F., Monica B., Monica F., Nicoletta, Pasqualina, Piero, Renzo, Roger, Rosanna, Tiziano, Zita**, oltre naturalmente a **Ginetto**, il cagnolino di Carmine e Rosanna.

**George Washington** ha scritto:

**“La vera amicizia è una pianta che cresce lentamente e deve passare attraverso i traumi delle avversità perché la si possa chiamare tale.”**

Buon Anno!

**Antonio Lipari**



# Buon 2007

**B**uon 2007 a tutti.

Mi fa piacere usare questo spazio per fare i migliori auguri di Buon Anno a tutte le Gocce che leggono questo giornalino.

Ad alcuni ho potuto farli di persona in Val di Sella dove abbiamo trascorso la fine del 2006 in piacevole compagnia.

Quest'anno non c'era la neve che avrebbe reso il paesaggio più caratteristico, ma comunque è stato bello passeggiare per il bosco e ammirare le sculture nel silenzio della natura.

Abbiamo conosciuto nuovi Amici che hanno condiviso con noi i vari momenti di allegria e di lavoro in cucina. Mi ha fatto particolarmente felice avere con me mia figlia Giorgia, così ho potuto farle vedere cosa veramente facciamo quando organizziamo queste belle uscite con il Gruppo.

Naturalmente avrei voluto che tutto fosse perfetto, ma come al solito non tutto è riuscito bene... spero solo che siano stati bene e che abbiano compreso che non è facile accontentare tutti.

Ringrazio di cuore tutti gli Amici che sono stati con noi in Val di Sella, dal più piccolo...Edoardo a Piero Lamon che con la loro presenza hanno fatto sì che ci siamo sentiti più vicini, dividendo con allegria il cibo cucinato assieme.

A tutti coloro che non c'erano dico che sono stati comunque con noi nei nostri pensieri e nei nostri cuori.

Arrivederci a presto per riabbracciarvi.

Emanuela Pagliuca





Il testo che vi propongo, qui sotto, è un messaggio animato che da molto tempo gira in internet. L'Amico Gabriele, anche lui Goccia, ha voluto riproporlo aggiungendo questo suo pensiero: "A distanza di alcuni mesi rileggo questo allegato (approfitto per ri-ringraziare l'amico che me lo inviò) e non oso censurare il desiderio di riproporvelo, perché, a me, ha fatto bene! Per non scordarmelo più, me lo sono evidenziato sul desktop per rileggermelo ogni volta che accendo il computer! E' un file pesantuccio, ma alleggerisce molto lo spirito...Ciao Gabriele"

**P**renditi un po' di tempo, stai tranquillo/a e leggi attentamente queste bellissime parole e poi rifletti su ciò che hai appena letto, sicuro che avrai modo di capire molte cose ...

### Prima lezione

Dopo qualche mese alla facoltà di medicina, il professore ci diede un questionario.

Essendo un buon alunno risposi prontamente a tutte le domande fino a quando arrivai all'ultima che era: "Qual è il nome di battesimo della donna delle pulizie della scuola?"

Consegnai il mio test lasciando questa risposta in bianco e, poco prima che finisse la lezione, un alunno domandò se l'ultima domanda del test avrebbe contato ai fini del voto.

"E' chiaro!", rispose il professore. "Nella vostra carriera voi incontrerete molte persone. Hanno tutte il loro grado d'importanza.

Esse meritano la vostra attenzione, anche con un semplice sorriso o un semplice ciao".

Non dimenticai mai questa lezione ed imparai che il nome di battesimo della nostra donna delle pulizie era Marianna.

### Seconda lezione

In una notte di pioggia c'era una signora di colore, al lato della strada, il temporale era tremendo.

La sua auto era in panne ed aveva disperatamente bisogno di aiuto.

Completamente inzuppata cominciò a fare segnali alle auto che passavano.

Un giovane bianco, come se non conoscesse i conflitti razziali che laceravano gli Stati Uniti negli anni '60, si fermò per aiutarla. Il ragazzo la portò in un luogo protetto, le procurò un meccanico e chiamò un taxi per lei. La donna sembrava avere davvero molta fretta, ma riuscì ad annotarsi l'indirizzo del suo soccorritore e a ringraziarlo.

Trascorsi sette giorni, bussarono alla porta del ragazzo. Con sua grande sorpresa era un corriere che gli consegnò un enorme pacco contenente una grande TV a colori, accompagnata da un biglietto che diceva: "Molte grazie per avermi aiutata in quella strada quella notte.

La pioggia aveva inzuppato i miei vestiti come il mio spirito e in quel momento è apparso Lei. Grazie a Lei sono riuscita ad arrivare al capezzale di mio marito moribondo poco prima che se ne andasse.

Dio la benedica per avermi aiutato. Sinceramente, Mrs. King Cole" (Moglie del grande musicista Nat King Cole 1919—1965 ndr)

### Terza lezione

Qualche tempo fa quando un gelato costava molto meno di oggi, un bambino di dieci anni entrò in un bar e si sedette al tavolino. Una cameriera gli portò un bicchiere d'acqua. "Quanto costa un Sundae?" chiese il bambino. "Cinquanta centesimi" rispose la cameriera. Il bambino prese delle monete dalla tasca e cominciò a contarle. "Bene, quanto costa un gelato semplice?". In quel momento c'erano altre persone che aspettavano e la ragazza cominciava un po' a perdere la pazienza.

"35 centesimi!" gli rispose la ragazza in maniera brusca. Il bambino contò le monete ancora una volta e disse: "Allora

mi porti un gelato semplice!.

La cameriera gli portò il gelato e il conto. Il bambino finì il suo gelato, pagò il conto alla cassa e uscì. Quando la cameriera tornò al tavolo per pulirlo cominciò a piangere perché lì, ad un angolo del piatto, c'erano 15 centesimi di mancia per lei.

Il bambino chiese il gelato semplice e non il Sundae per riservare la mancia alla cameriera

### Quarta lezione

In tempi antichi un re fece collocare una pietra enorme in mezzo ad una strada. Quindi, nascondendosi, rimase ad osservare per vedere se qualcuno si prendeva la briga di togliere la grande roccia in mezzo alla strada. Alcuni mercanti ed altri sudditi molto ricchi passarono da lì e si limitarono a girare attorno alla pietra.

Alcuni persino protestarono contro il re dicendo che non manteneva le strade pulite, ma nessuno di loro provò a muovere la pietra da lì.

Ad un certo punto passò un campagnolo con un grande carico di verdure sulle spalle; avvicinandosi all'immensa roccia poggiò il carico al lato della strada tentando di rimuovere la roccia.

Dopo molta fatica e sudore riuscì finalmente a muovere la pietra spostandola al bordo della strada.

Tornò indietro a prendere il suo carico e notò che c'era una piccola borsa nel luogo in cui prima stava la pietra.

La borsa conteneva molte monete d'oro e una lettera scritta dal re che diceva che quell'oro era per la persona che avesse rimosso la pietra dalla strada.

Il campagnolo imparò quello che molti di noi neanche comprendono: **"Tutti gli ostacoli sono un'opportunità per migliorare la nostra condizione"**.

#### Aggiungiamo:

**Se** non avete mai provato il pericolo di una battaglia o la solitudine dell'imprigionamento, l'agonia della tortura o i morsi della fame, siete più avanti di 500 milioni di abitanti di questo mondo

**Se** potete andare in chiesa senza la paura di essere minacciati, arrestati, torturati o uccisi, siete più fortunati di 3 miliardi di persone di questo mondo.

**Se** avete cibo nel frigorifero, vestiti addosso, un tetto sopra la testa e un posto per dormire, siete più ricchi del 75% degli abitanti del mondo.

**Se** avete soldi in banca, nel vostro portafoglio e degli spiccioli da qualche parte in una ciotola, siete fra l'8% delle persone più benestanti al mondo.

**Se** potete leggere questo messaggio, avete appena ricevuto una doppia benedizione perché qualcuno ha pensato a voi e perché non siete fra i due miliardi di persone che non sanno leggere.

Qualcuno una volta ha detto:

**Lavora** come se non avessi bisogno dei soldi.

**Ama** come se nessuno ti abbia mai fatto soffrire.

**Balla** come se nessuno ti stesse guardando.

**Canta** come se nessuno ti stesse sentendo.

**Vivi** come se il Paradiso fosse sulla Terra.

**L'autore di questo testo è sconosciuto**



## INVOCAZIONE AL SÈ

O Tu, che sei me stesso,  
Centro luminoso del mio essere,  
Scintilla Divina del Tutto,  
Manifestati nella mia mente  
come Luce e Conoscenza.

Rivelati nel mio cuore  
Come Amore e Unità.

Esprimiti nel mio corpo  
Come attività ordinata.

Utilizza tutta la mia personalità  
Come canale e strumento di servizio.

Dammi l'intuizione per capire il Tuo Proposito

E la volontà per realizzarlo.

Risveglia la mia coscienza  
Affinché io possa finalmente

Riconoscere ed affermare.

«IO SONO TE»

**Angela Maria La Sala Batà**

## Un libro da leggere...



Ci vuole così poco  
a farsi voler bene,  
una parola buona  
detta quando conviene,  
un po' di gentilezza,  
una sola carezza,  
un semplice sorriso  
che ci baleni in viso.  
Il cuore sempre aperto  
per ognuno che viene:  
ci vuole così poco  
a farsi voler bene.

Angiolo Silvio Novaro

K—Key - come chiave per  
entrare nel cuore di un bambino.

Il proposito di Susanna, nello scrivere questo libro, è quello di entrare nel mondo, e nei pensieri di un bambino. Chi legge si immedesima in questo bambino di nome Kindo il quale insegna a sorridere alla vita anche nei suoi risvolti drammatici. A differenza di quanto accade intorno a noi, dove la vita a volte per qualcuno sorride meno, il messaggio innocente di questo personaggio, ci induce a rileggere i nostri atteggiamenti evitando di cercare la felicità in una vita diversa da quella che stiamo vivendo.

E' sì una favola per bambini ma diretta ad un pubblico di adulti. La famiglia e il suo Amore e l'amarci per quello che siamo, indipendentemente dall'aspetto fisico, questa è, a mio avviso, la morale della fiaba nella quale ognuno di noi dovrebbe più frequentemente immergersi per ritrovare anche un po' di quella pace interiore che il mondo attuale tende a disperdere.

**Emanuela Pagliuca**